

Convenzione "bis": via all'integrazione

Prof e medici si potranno scambiare
i ruoli nella guida dei reparti
e delle strutture accademiche: le novità

di **ANDREA LUCCIOLI**

PERUGIA - Un protocollo, due aziende ospedaliere. Che finalmente diventeranno "integrate" con l'Ateneo. Regione e Università hanno siglato la convenzione che va ad aggiornare, e soprattutto a rendere operativa, l'intesa già sottoscritta a maggio del 2013. Un'epoca fa, o quasi. Soprattutto considerando le novità organizzative che si sono succedute in questo biennio, sia in ambito universitario che sanitario. La "nuova" convenzione nasce in un clima diverso come hanno sottolineato la presidente della Regione, Catuscia Marini e il rettore dello Studium, Franco Moriconi, tanto che nelle novità introdotte c'è anche la possibilità che personale universitario vada a dirigere strutture complesse ospedaliere (i vecchi primariati) e allo stesso tempo la guida di strutture universitarie possa essere affidata a personale del Sistema sanitario umbro. Una svolta.

«Diamo soluzioni attuative agli accordi passati che abbiamo adeguato alle naturali evoluzioni del sistema sanitario e universitario - ha detto Marini - Ma questo protocollo serve anche a disciplinare scenari futuri e ci permetterà di reggere l'urto di eventuali nuove strategie nazionali». Che in pratica significa questo: l'operazione consentirà all'Umbria di assorbire i colpi di eventuali tagli da parte del Governo. Anche per questo la nuova convenzione definisce in maniera più puntuale la riorganizzazione delle strutture complesse presso le Aziende ospedaliere di Perugia e Terni. Razionalizzazione che va a chiudere un cerchio e apre nuovi scenari: «La partita del futuro sarà quella dell'integrazione tra Aziende ospedaliere e

In basso,
da sinistra:
Walter Orlandi,
Emilio Duca,
Catuscia
Marini, Franco
Moriconi e Elmo
Mannarino



IL CORSIVO

2013

**Nel maggio di quell'anno
venne firmata
la prima convenzione
All'epoca il rettore
era Bistoni**

Aziende sanitarie», ha detto Marini. Insomma, chiuso il capitolo con l'Università, la partita che inizierà dopo le Regionali sarà quella di rivedere l'organizzazione del Sistema sanitario umbro. Restano però da sciogliere il nodo sugli incentivi economici da "parificare" tra medici e prof e l'individuazione del nuovo nome per Gastroen-

La precedente convenzione, quella del 2013, è rimasta praticamente sulla carta. Forse perché figlia di un clima decisamente diverso, sicuramente meno "collaborativo". Per questa intesa-bis, che in pratica recupera la precedente e la "esalta", la volontà comune appare diversa. Grandi sorrisi ieri a Palazzo Donini. Speriamo bene.

RIORGANIZZAZIONE

Posti letto, cosa cambia all'ospedale di Perugia

PERUGIA - Nessun nuovo posto letto, molti nuovi posti letto. Il protocollo d'intesa non comporta oneri aggiuntivi rispetto al precedente del 2013, ma determina delle economie per il Servizio sanitario regionale, in quanto viene confermata la soppressione di alcune strutture complesse ed in particolare con la riorganizzazione, nell'area del Dipartimento interaziendale di Medicina, andrà a creare presso l'ospedale di Perugia 12 posti letto per Medicina interna diretta da Mannarino e 12 posti letto per l'Osservazione breve intensiva diretta da Agnelli. Si è anche data attuazione all'inserimento, all'interno del Dipartimento interaziendale delle Specialità chirurgiche, dell'attività del Centro odontostomatologico e della Chirurgia Maxillo-Facciale (integrata con Ausl Umbria 2 - Ospedale di Foligno). Il direttore regionale alla Sanità, Emilio Duca, il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera perugina, Walter Orlandi, insieme al direttore amministrativo della stessa Aosp, Manuela Pioppo, hanno annunciato che a breve saranno attivati altri posti letto in Lungodegenza (da 12 a 20), così come sono pronti altri 16 posti per l'area Polispecialistica che, pur non avendo le caratteristiche di una Struttura complessa, raccoglierà una serie di indirizzi assistenziali specialistici finora sparpagliati. Duca ha tenuto a precisare che «non si tratta di nuovi posti letto, ma di una riorganizzazione. Qualche letto lungo le corsie, purtroppo, potrà capitare ancora, ma in questo modo abbiamo completamente resi efficienti gli spazi dell'ospedale».

A TERNI

Operato il bimbo ferito

FOLIGNO - Il bambino di 4 anni rimasto ferito domenica alle dita della mani rimaste incastrate nel frullatore e trasferito all'ospedale di Terni, ha riportato lesioni vascolo-nervose che sono state riparate con un intervento di microchirurgia della mano eseguito dai dottori Braghiroli e D'Abbondanza. Il piccolo paziente, che al momento è ricoverato in pediatria, non ha subito lesioni osteoarticolari e i sanitari si aspettano un ottimo recupero della funzionalità della mano. Potrebbe essere dimesso oggi.

A soccorrere il bambino erano intervenuti i anche i vigili del fuoco del distaccamento di Foligno.